



SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE S.R.L.

Sede legale: Via Masi Simonetti, 20 - 32100 Belluno - C.F., n. iscrizione R.I. BL e P.I. 01034290252

Centralino: Tel. 0437 358013 Fax 0437 936945 - Assistenza: Tel. 0437 1761135

E-Mail: info@sitbelluno.it - PEC: sit@cert.consorziobimpiave.it

Relazione Tecnica Informatica

Comune di Lamon

*Relazione tecnica attività Responsabile Transizione Digitale al 31/12/2023
ai sensi art. 17. C.A.D.*

Il Presidente
Francesco FOLLIN

Il Direttore
Giorgio BALZAN
(Documento firmato digitalmente)

Belluno, 31/12/2023



SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE S.r.l.

Organizzazione con sistema di gestione per la qualità
Certificato ISO 9001 n. IT05/0870

Pag. 1 di 13

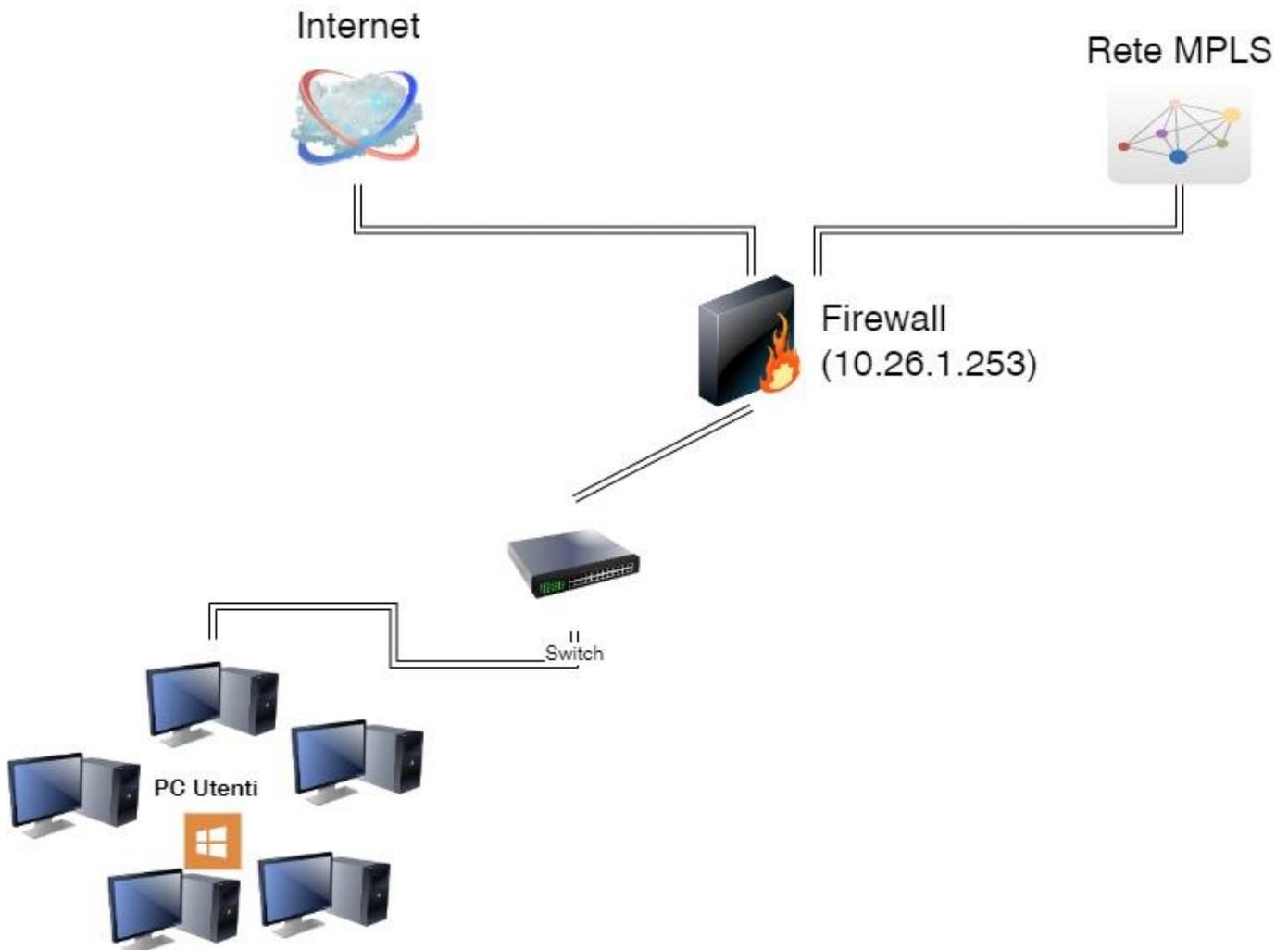
INTRODUZIONE

Con la presente relazione, per l'incarico affidato, dapprima si fotografa lo stato di fatto dell'intera situazione informatica dell'Ente, gestita in convenzione attraverso il servizio informatico associato e propone al termine della stessa, suggerimenti e proposte per il miglioramento continuativo del servizio alla luce delle vigenti normative e aspettative di servizio. Restando a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti nel merito di ogni singola attività descriviamo l'infrastruttura informatica dell'Ente.

INFRASTRUTTURA E SCHEMI DI RETE LAN COMUNALE

Di seguito si riporta lo stato di fatto della infrastruttura di rete esistente precisando che con il termine LAN (Local Area Network=Rete Locale) si intende una rete di computer che sono in grado di comunicare tra di loro e condividerne le risorse (dati, stampanti, cartelle, file, multifunzioni, ecc.) Nel capitolo vengono illustrati tutti i componenti presenti nella rete dell'Ente con relativo collegamento.

Nello schema sopra riportato viene rappresentata l'infrastruttura di rete dell'Ente.



0. RETE INTERNA

1. Dominio.

LAMON.LOCAL è basato su Windows gestito esternamente;

2. File server.

il file server è gestito da servizio esterno in cloud;

3. Backup.

il file server è gestito da servizio esterno in cloud;

4. Infrastruttura di rete e Connettività.

La connettività oggi è garantita da un collegamento Eolo 100 MB. E' presente presso l'Ente anche una connettività Mpls che permette l'accesso ad alcuni servizi in Datacenter.

5. Centralino.

Il comune ha un centralino Wildix in gestione da fornitore esterno;

6. Sw Ufficio.

Il Comune utilizza Libre office e MS Office. L'inventario del Software installato è contenuto nella portale X-Desk (vedi punto 20).

7. Postazioni di lavoro e apparati di rete.

L'elenco delle postazioni di lavoro è contenuto nella piattaforma portale X-Desk (vedi punto 20).

1. SICUREZZA

• Sicurezza perimetrale.

Il firewall attualmente in uso è Fortinet. Soluzione fornita nell'ambito del progetto SAD.

• Antivirus.

Il comune utilizza il servizio messo a disposizione dalla scrivente nell'ambito del servizio Informatico associato. Lo strumento installato su 11 postazioni è Trend Micro WorryFree. Il servizio prevede un monitoraggio proattivo e controllo tempestivo delle problematiche.

• Sicurezza postazioni di lavoro.

Non sono installati altri sistemi di protezione sulle postazioni di lavoro. Gli aggiornamenti sono impostati in modalità automatica.

2. NORMATIVA

- **Linee guida Agid – GDPR -RTD.**

Il Comune usufruisce tramite del Servizio Informatico Associato dell'Unione Montana Feltrina, per tramite della propria partecipata società strumentale, Società Informatica Territoriale s.r.l. del servizio:

- Linee guida AGID, adempimenti, consulenza, formazione e costante monitoraggio, piattaforma per la raccolta dei dati e degli adempimenti con relativo supporto;
- Adempimenti regolamento Europeo 679/16 (GDPR) supporto, formazione, piattaforma per la raccolta degli adempimenti con relativo supporto;
- Servizio Responsabile Trasformazione Digitale. Nell'ambito del servizio viene messo a disposizione un portale per la gestione degli adempimenti all'interno della piattaforma X-DESK. Sempre nell'ambito del servizio è stato avviato un progetto con tutti gli enti dell'Unione Montana Feltrina per adeguamento della piattaforma Urbi a quanto previsto dal piano triennale per la trasformazione digitale.

Il **Responsabile per la Transizione Digitale**, secondo la normativa vigente è una figura dirigenziale, interna a tutte le PA prevista dal **CAD** (Codice dell'Amministrazione Digitale, D.lgs. 82/2005). Considerato che nei Comuni più piccoli, è raro o comunque difficile trovare una figura che abbia queste caratteristiche per questi motivi il Comune si avvale di un servizio istituito in forma associata dalla Unione Montana che a sua volta si avvale della propria Società strumentale in House, Società Informatica Territoriale s.r.l..

Questa possibilità riconosciuta con la possibilità di esercitare le funzioni dell'ufficio per la transizione al digitale in forma associata (art. 17 CAD, comma 1-septies). In base alla circolare n. 3/2018, questa particolare opzione organizzativa, raccomandata specialmente per gli enti di piccole dimensioni, può essere realizzata sia mediante l'Unione di Comuni, sia attraverso il ricorso a convenzioni, che dovranno anche disciplinare le modalità di raccordo tra l'ufficio unico e il vertice delle singole amministrazioni. La figura del RTD è stata ufficialmente introdotta per le PA locali con i DL 179/2016 e 217/2017 di modifica al CAD, ed è disciplinata dall'art. 17 del CAD stesso. Nel DL 179/2016 si estende a tutte le amministrazioni (non solo centrali) l'individuazione di un ufficio dirigenziale a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale.

Con il DL 217/2017 nasce il concetto di Responsabile per la Transizione Digitale, integrando i suoi compiti con il coordinamento e la diffusione dei sistemi di identità e domicilio digitale, integrazione e interoperabilità tra i sistemi della PA e acquisti di soluzioni e sistemi informatici.

E' un'evoluzione da "centro di competenza" a cui affidare la strategia organizzativa (art. 17 del CAD), a vero e proprio "ufficio per la Transizione digitale" (DL 179/2016). Fino ad ottobre 2018, rimane per lo più una figura sconosciuta o comunque poco conosciuta a livello di amministrazioni locali poi, la Circolare n. 3/2018, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, sollecita tutte le amministrazioni pubbliche a individuare un Responsabile per la transizione al digitale. In altre parole, la Circolare invita le PA a definire, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, l'ufficio dirigenziale, di livello generale ove previsto nel relativo ordinamento, cui attribuire i compiti per la transizione digitale declinati dal comma 1 dell'art. 17 CAD.

Se andiamo ad analizzare meglio il ruolo che deve avere l'RTD, è chiaro che, soprattutto, occorre che sia la figura che coordina e definisce con i vari uffici la strategia informatica e digitale dell'Ente.

All'ufficio del RTD sono attribuiti i compiti di:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;



SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE S.R.L.

Sede legale: Via Masi Simonetti, 20 - 32100 Belluno - C.F., n. iscrizione R.I. BL e P.I. 01034290252
Centralino: Tel. 0437 358013 Fax 0437 936945 – Assistenza: Tel. 0437 1761135
E-Mail: info@sitbelluno.it - PEC: sit@cert.consorziobimpiave.it

- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
 - analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
 - cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
 - indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
 - pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.
- **Altro (SAD, PNRR, ecc).**

Il Comune ha aderito al progetto SAD, soggetto Aggregatore Digitale.

Con Decreto del Direttore della Direzione ICT e AGENDA DIGITALE n. 117 del 04 novembre 2019 il Consorzio BIM Piave insieme alla Provincia di Belluno e al Comune di Belluno diventa "Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale" (SAD), in continuità ai servizi offerti dal C.S.T., destinato ad assumere il ruolo di guida, di coordinamento e, più in generale, di punto di riferimento a livello provinciale del percorso di trasformazione digitale del territorio. In tal senso il Data Center si trasforma e diventa il luogo dove sono aggregati tutti i server / servizi atti a sviluppare il processo di trasformazione digitale in sintonia con la vigente normativa.

Nel frattempo, a livello nazionale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), sono stati attivati i bandi per i servizi digitali a catalogo i cui beneficiari sono i comuni.

Il Comune di Lamon, diversamente dagli altri comuni della Unione Montana Feltrina, ha scelto di gestire autonomamente le misure del PNRR previste per la transizione digitale che da quanto a nostra conoscenza sono in corso.

3. APPLICATIVI

- **Videosorveglianza.**

Non presente.

- **Posta e Dominio Internet.**

Il Dominio è comune.lamon.bl.it su questo dominio è attestata anche la posta elettronica. Il comune oggi conta 29 account di posta elettronica gestiti nell'ambito del progetto SAD. Le caselle sono in Cloud.

- **Gestione Pratiche edilizie.**

Software GPE installato localmente con banca dati su database MS Access (MDB).



SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE S.R.L.

Sede legale: Via Masi Simonetti, 20 - 32100 Belluno - C.F., n. iscrizione R.I. BL e P.I. 01034290252

Centralino: Tel. 0437 358013 Fax 0437 936945 - Assistenza: Tel. 0437 1761135

E-Mail: info@sitbelluno.it - PEC: sit@cert.consorziobimpiave.it

- **Applicativi Gestionali.**

Il comune di Lamon diversamente dagli altri Comuni dell'Unione Montana Feltrina ha da tempo trasferito presso il DataCenter di Halley, per cui è necessario che verifichi che il data Center sia certificato Agid.

Gli applicativi gestionali oggi sono su piattaforma Halley ed i rapporti sono gestiti direttamente dall'Ente.

- **Sistema Informatico Territoriale.**

Sistema informativo Territoriale accessibile al sito <https://ilnostrocomune.consorziobimpiave.bl.it>, di recente aggiornato su nuova piattaforma

- **Gestione Presenze.**

La gestione delle presenze viene effettuata tramite software Halley

- **Portale Appalti.**

Portale Appalti e Contratti- erogato su piattaforma Maggioli all'indirizzo <https://sitbelluno-appalti.maggiolicloud.it>

4. ALTRI SERVIZI

- **Servizi Cloud Storage.**

Il comune ha a disposizione uno spazio cloud presso il DataCenter Certificato.

- **Servizi Cimiteriali.**

Il comune usufruisce del servizio messo a disposizione del Consorzio Bim Piave di Belluno

- **Servizi Scolastici.**

Il comune usufruisce del servizio Planet School messo a disposizione del Consorzio Bim Piave di Belluno

- **Firme Digitali con relativo supporto.**

Il Comune usufruisce tramite del Servizio Informatico Associato dell'Unione Montana Feltrina, per tramite della propria partecipata società strumentale, Società Informatica Territoriale s.r.l. del servizio di rilascio di Firme Digitali con relativo supporto.

5. ALTRE INFORMAZIONI

- **Smart Working.**

La gestione degli applicativi gestionali avviene tramite internet con supporto di Halley. L'accesso alla posta elettronica messa a disposizione dal S.A.D. Belluno è accessibile via web.

- **Assistenza Sistemistica.**



SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE S.R.L.

Sede legale: Via Masi Simonetti, 20 - 32100 Belluno - C.F., n. iscrizione R.I. BL e P.I. 01034290252

Centralino: Tel. 0437 358013 Fax 0437 936945 - Assistenza: Tel. 0437 1761135

E-Mail: info@sitbelluno.it - PEC: sit@cert.consorziobimpiave.it

Il Comune usufruisce tramite del Servizio Informatico Associato dell'Unione Montana Feltrina, per tramite della propria partecipata società strumentale, Società Informatica Territoriale s.r.l. del servizio di Assistenza Sistemistica.

6. ALTRO RILEVATO

Non viene rilevato altro di significativo.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INFRASTRUTTURA COMUNALE

Il sistema di backup è in gestione a servizio esterno Halley gestito direttamente da personale dell'Ente, per cui non ci è possibile una valutazione.

Il sistema di disaster recovery è in gestione a servizio esterno Halley gestito direttamente da personale dell'Ente, per cui non ci è possibile una valutazione.

Il centralino è gestito direttamente dalla ditta esterna TreCi e pertanto al momento non siamo in grado di valutare criticità di rischio.

La connettività è buona. Essendo basata su ponte radio non da alte garanzie in caso di guasto o fenomeni naturali, pertanto il rischio viene identificato come medio-alto.

La connettività MPLS viene messa a disposizione dal Consorzio Bim Piave Belluno con 2 linee in alta affidabilità per accesso ai servizi in Datacenter e navigazione su internet.

La gestione della posta elettronica oggi viene eseguita tramite webmail gestita in cloud messa disposizione dal Consorzio Bim Piave. Oggi l'ente utilizza il domino comune.lamon.bl.it per la gestione della posta. Questa condizione rappresenta un rischio basso per la sicurezza del dato.

Il firewall risulta di ultima generazione e con un sistema aggiornato all'ultima versione. Il rischio relativo alla sicurezza viene indicato come basso.

8. SUGGERIMENTI TECNICI SULLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA COMUNALE

1. Potenziamento della connettività sfruttando le opportunità offerte da Open Fiber;
2. Implementare un servizio per gestire la sicurezza Informatica (EPP, EDR, MDR, IRT, Patch Management, SOC),
3. Valutare un progetto condiviso con il territorio per la gestione del centralino,
4. Aggiornare il portale Linee guida Agid e GDPR.
5. Aggiornare o sostituire tutti i pc windows 7/XP con windows 10 anche in ottica del punto 3.
6. Valutare attivazione di una polizza assicurativa contro il Cyber Risk.
7. Valutare adeguamento dell'infrastruttura di rete LAN in termini di cablaggio.

9. INDIRIZZI PER LO SVILUPPO DELLA INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELL'ENTE.

Di seguito si riportano le priorità d'intervento orientate all'innovazione ed alla trasformazione digitale che verranno attuate dall'Ente nel corso dell'anno relativamente a:

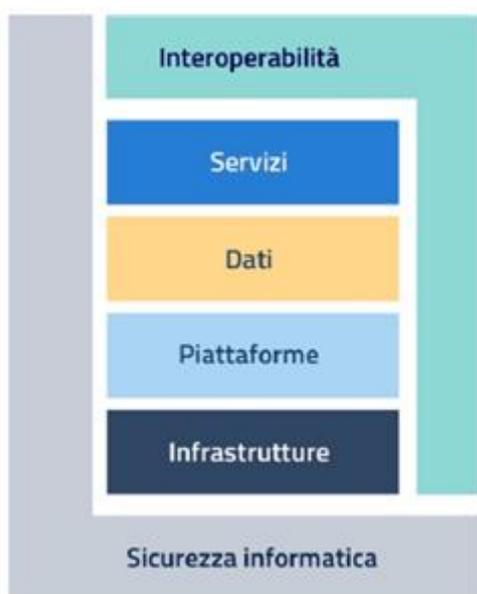
- le componenti dei servizi erogati attraverso le piattaforme istituzionali dell'Ente;



- le modalità di erogazione dei vari servizi;
- l'utilizzo più efficiente dei sistemi informativi attualmente esistenti;
- l'evoluzione della propria infrastruttura di base secondo quanto previsto dai principi guida contenuti nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024;
- la trasformazione digitale dei processi interni; il monitoraggio dei risultati attesi, in linea con il piano delle performance e con i principi definiti dall'Agenzia Italiana Digitale (AgID).
- Le misure messe a disposizione nell'ambito dei finanziamenti del P.N.R.R.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le azioni intraprese si muoveranno negli ambiti e con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale 2022-2024 che sollecita di adottare un modello di evoluzione della Pubblica Amministrazione che può assumere la seguente rappresentazione



Nel modello proposto dal Piano Triennale per la trasformazione digitale, le linee di azione relative agli ambiti individuati e precisamente Infrastrutture, Piattaforme, Dati, Servizi devono svilupparsi all'interno delle due aree di supporto trasversali rappresentate da Sicurezza Informatica e Interoperabilità.

L'Ente ha intrapreso quindi un percorso di trasformazione digitale pienamente consapevole sia della importanza dell'intero processo sia del fatto che l'Agenda Digitale Italiana che definisce i temi strategici per la Pubblica Amministrazione comporterà l'attuazione di numerosi cambiamenti.

Nel futuro l'Ente, per poter continuare nel percorso di innovazione intrapreso negli anni, dovrà affrontare investimenti in termini di risorse umane e di fondi, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio sfruttando in particolare tutte le opportunità messe a disposizione dal P.N.R.R. nel settore digitale.

3. COORDINAMENTO

L'art. 17, comma 1 del CAD, stabilisce che ciascuna Pubblica Amministrazione sia tenuta a conseguire la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione Digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità garantita anche attraverso la nomina di un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Il d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponda direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'Ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD).

L'Ente, pertanto, al fine di garantire lo sviluppo strategico dell'innovazione tecnologica nel corso dell'anno, ha provveduto alla nomina del Responsabile alla Transizione Digitale (RTD) tramite il servizio associato della Unione Montana Feltrina.

4. STRATEGIA COMPLESSIVA

L'Amministrazione ritiene che il Piano Programmatico delle attività relative all'innovazione tecnologica debba svilupparsi con quanto previsto dalla Agenda Digitale Italiana (e dalla Agenda Digitale Regionale) e quindi debba svilupparsi su queste priorità generali:

- **INFRASTRUTTURE ABILITANTI**

Reti e piattaforme che abilitano l'innovazione e i servizi digitali, e che sono condizioni imprescindibili per l'implementazione dei singoli servizi negli ecosistemi. Ad esempio: le reti di Banda Ultra Larga, protocolli e sistemi per la sicurezza, piattaforme di API Management, servizi di Identità digitale, piattaforme di pagamento etc..

- **VALORE DEI DATI**

L'economia si basa sempre più sui dati e dove i dati stanno diventando la vera ricchezza, in qualità di "risorse" per qualsiasi progetto a sfondo tecnologico. La possibilità di raccogliere, condividere, analizzare e utilizzare i dati disponibili è quindi fondamentale per l'erogazione di servizi efficaci e innovativi. Servono in tal senso standard, uniformità semantica, processi di condivisione e l'adozione di processi di big data analytics, attivazioni di nuovi servizi utilizzando piattaforme d'intelligenza artificiale secondo i nuovi paradigmi del Machine Learning.

- **AUMENTO DELLE COMPETENZE**

L'innovazione è un processo di cambiamento a sfondo culturale, e quindi nei processi di cambiamento e di innovazione le risorse umane rivestono un ruolo centrale. È necessario pertanto "far crescere" culturalmente e in termini di competenze le persone che partecipano o vengono coinvolte nello sviluppo del territorio, attraverso processi di acculturazione digitale, di inclusione digitale e soprattutto adottando un approccio che vede la persona come principale destinatario dell'innovazione stessa (user-centric).

LINEE GUIDA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELL'ENTE.

1. SERVIZI

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, condivisa con il Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali. Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;



SOCIETÀ' INFORMATICA TERRITORIALE S.R.L.

Sede legale: Via Masi Simonetti, 20 - 32100 Belluno - C.F., n. iscrizione R.I. BL e P.I. 01034290252
Centralino: Tel. 0437 358013 Fax 0437 936945 – Assistenza: Tel. 0437 1761135
E-Mail: info@sitbelluno.it - PEC: sit@cert.consorziobimpiave.it

- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line.

OBIETTIVI

Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

2. DATI

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (*data economy*), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali.

È quindi opportuno individuare le principali problematiche e sfide che l'attuale *data governance* del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati. In linea con i principi del Piano Triennale, è ora necessario dare continuità alle azioni avviate e fare un ulteriore passo in avanti per assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati: sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionali (art. 60 del CAD), la nuova *data governance* deve favorire l'accesso alle stesse per agevolare la constatazione degli stati relative alle persone fisiche e alle persone giuridiche.

OBIETTIVI

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

3. PIATTAFORME INFORMATICHE

Le Piattaforme informatiche consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della pubblica amministrazione. Si tratta quindi di piattaforme tecnologiche che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorare l'efficienza e generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali. Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

OBIETTIVI

Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

4. INFRASTRUTTURE

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali.



SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE S.R.L.

Sede legale: Via Masi Simonetti, 20 - 32100 Belluno - C.F., n. iscrizione R.I. BL e P.I. 01034290252

Centralino: Tel. 0437 358013 Fax 0437 936945 – Assistenza: Tel. 0437 1761135

E-Mail: info@sitbelluno.it - PEC: sit@cert.consorziobimpiave.it

Le infrastrutture utilizzate devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA.
2. evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

OBIETTIVI

Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

5. INTEROPERABILITÀ

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework. La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno di un apposito servizio associato, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

OBIETTIVI

Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

6. SICUREZZA INFORMATICA

I servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono fondamentali per il funzionamento del sistema Paese.



SOCIETÀ INFORMATICA TERRITORIALE S.R.L.

Sede legale: Via Masi Simonetti, 20 - 32100 Belluno - C.F., n. iscrizione R.I. BL e P.I. 01034290252

Centralino: Tel. 0437 358013 Fax 0437 936945 – Assistenza: Tel. 0437 1761135

E-Mail: info@sitbelluno.it - PEC: sit@cert.consorziobimpiave.it

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali di questo settore sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche.

OBIETTIVI DELLA PA

Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

7. STRUMENTI E MODELLI PER L'INNOVAZIONE

Il settore pubblico-amministrazione non si deve limitare solo a portare marginali miglioramenti in termini di efficienza, ma stimola e sfrutta la diffusione dei modelli organizzativi dell'*open innovation*, sempre più frequentemente adottati nel mondo privato (*business to business*), con linee evolutive del modello di *smart community*, alla luce della recente formulazione, da parte del Ministro dell'Innovazione e della Digitalizzazione, della Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025.

Innovazione e trasformazione digitale sono strettamente interconnessi e sono tre i principali aspetti che la Strategia 2025 e questo Piano e i prossimi Piani triennali si accingono ad affrontare.

Un primo aspetto riguarda le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori attraverso la creazione di *smart community*, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa. Il ruolo che i comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale;
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un secondo aspetto riguarda l'impegno che le PA dovranno spendere nello sviluppo di un *know how* diffuso sulle tecnologie alla base dell'intelligenza artificiale, della sicurezza informatica, del 5G e della robotica: la costruzione di una Rete dei poli di innovazione può essere lo strumento operativo.

Un ultimo aspetto si riferisce al principio di innovazione *come e per il bene comune*, il quale si basa sul presupposto della condivisione degli *asset* tecnologici innovativi presenti nel Paese

L'innovazione per il bene comune, inoltre, conferisce priorità allo sviluppo di quei processi di innovazione e di digitalizzazione della PA che agevolano l'integrazione delle fasce più deboli della popolazione.

OBIETTIVI DELLA PA

Dare impulso allo sviluppo delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro

8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori

Il Piano triennale Nazionale deve essere considerato strumento di programmazione per la redazione dei piani dei singoli Enti.

Attivate collaborazioni con Enti e organismi aventi conoscenze ed esperienze e già operanti in questo settore, al fine di costituire settori di competenza, ai fini dell'accelerazione dei processi di trasformazione digitale, che



le Amministrazioni in grado di esprimere progettualità e competenze tecniche ed organizzative in relazione ai temi del Piano triennale, si propongono come punti di riferimento.

Consolidamento del ruolo dell'ufficio della Transizione al Digitale

L'ufficio di transizione digitale e la figura del RTD è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto. E' indispensabile rafforzare un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Inoltre, nel nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto le amministrazioni di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo *smartworking*, definire il modello di maturità (*maturity model*) delle amministrazioni che individuino i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari.

Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, è necessaria la realizzazione di iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, in continuità con quanto già avviato nel contesto degli ecosistemi, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi per l'avvio di progettualità congiunte; la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in *open source* ecc.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Le competenze digitali sono indispensabili per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali.

La "Strategia per le competenze digitali si rende necessaria per:

Il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore pubblico che privato

Lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze anche attraverso collaborazioni mirate e servizi informatici gestiti in forma associata e per ambiti territoriali;

Il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione dei cittadini;

La sensibilizzazione e formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione e che metta a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. comuni, enti pubblici non economici, regioni). A questa attività si aggiungono iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione digitale.

OBIETTIVI

Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori



SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE S.R.L.

Sede legale: Via Masi Simonetti, 20 - 32100 Belluno - C.F., n. iscrizione R.I. BL e P.I. 01034290252

Centralino: Tel. 0437 358013 Fax 0437 936945 - Assistenza: Tel. 0437 1761135

E-Mail: info@sitbelluno.it - PEC: sit@cert.consorziobimpiave.it